

Report della riunione on-line del Coordinamento Corilicolo Territoriale - CCT della Regione Lazio

27 marzo 2024

Presenti:

- ✓ Emanuela Marcucci – Servizio Fitosanitario Regione Lazio
- ✓ Stefano Speranza, Eleonora Iezzi – DAFNE, Università della TUSCIA
- ✓ Francesco Fabrizi, Giacomo Santinelli – Assofrutti - Organizzazione Produttori Frutta in Guscio
- ✓ Gianluca Santinelli – C.P.N. - Cooperativa Produttori Nocciole
- ✓ Daniele Montagnini – Coopernocciolo Soc. Coop. Agr.
- ✓ Maurizio Elia – Biodistretto della via Amerina e delle Forre
- ✓ Ivan Seri, Matteo Maspero - FERRERO Hazelnut Company)
- ✓ Monica Egitto – Agronomo libero professionista
- ✓ Claudia Papalini, Michela Vignanelli, Monia Paolini - Arsial

OdG

1. **Azioni di contrasto alla cimice asiatica**
2. **Varie ed eventuali**

Si procede alla registrazione della riunione con il consenso di tutti i presenti.

1. **Azioni di contrasto alla cimice asiatica**

- A) CATTURA MASSALE
- B) SHINDO TRAP

- A) CATTURA MASSALE – La cattura massale è una delle azioni di contrasto da mettere in campo in un'ottica di lotta integrata alla cimice asiatica. Purtroppo non esiste un metodo risolutivo per contenere questo insetto. L'efficacia di questa strategia dipende da diverse variabili, di seguito si riportano alcune indicazioni per l'attuazione della cattura massale:

Realizzazione delle trappole per la cattura massale della cimice asiatica – le trappole possono essere acquistate direttamente in commercio, esistono diversi modelli prodotti da diverse ditte, oppure possono essere costruite artigianalmente dagli agricoltori con telo e feromoni. Anche qui possono essere utilizzati svariati modelli di costruzione. In ogni caso, alla base delle trappole, vanno sempre posizionati dei contenitori di dimensioni adeguate in cui viene mantenuto un sufficiente quantitativo di acqua eventualmente addizionata di piccoli quantitativi di sapone o olio minerale;

Posizionamento in campo delle trappole – le trappole, attivate con feromoni di aggregazione della durata 3 mesi circa, vanno posizionate ad una distanza non inferiore a 10-15 metri dal corileto per evitare la concentrazione delle cimici nelle coltivazioni e eventuali danni alla produzione. Le trappole possono essere posizionate anche nei pressi dei siti di svernamento (edifici, boschetti ecc.) per intercettare la fuoriuscita degli adulti svernanti e ridurre la presenza.

Le trappole sono particolarmente utili nelle fasi iniziali dell'infestazione per cui è fondamentale installarle quando le cimici escono dallo svernamento e iniziano a essere attive, generalmente tra aprile e metà maggio, con temperature superiori ai 13°C. Le trappole possono essere utilizzate anche in autunno per la cattura degli individui che si aggregano per svernare, sostituendo i teli collanti che perdono efficacia durante l'estate.

- B) SHINDO TRAP - Questo tipo di trappole con feromoni di aggregazione e vibrazione dovrebbero assicurare un monitoraggio più accurato ed efficiente della cimice asiatica sul territorio. Attualmente si trovano presso l'azienda Arisial di Caprarola e saranno consegnate ai tecnici che assicurano il loro controllo settimanale costante. I dati delle catture di *Halyomorpha halys* rilevati grazie alla collaborazione di organizzazioni, associazioni di produttori e tecnici operanti sul territorio saranno visualizzati tramite la mappa interattiva della Fondazione Mach presente nel sito di Arisial. Le trappole andranno posizionate entro la fine di aprile.

Per maggiori informazioni su entrambe le attività (Cattura massale e SHINDO TRAP) si allega il documento [AGGIORNAMENTI SULLA CIMICE ASIATICA IN EMILIA ROMAGNA](#) del Consorzio Fitosanitario di Modena (15/02/2023).

1. Varie ed eventuali

- Il 9 aprile alle ore 10.00 presso l'Azienda dimostrativa Arisial di Caprarola sarà illustrato il montaggio ed in funzionamento delle SHINDO TRAP;
- Durante la prossima riunione del CCT on line del 12 aprile 2024 alle ore 15.00 sarà organizzata la consegna delle trappole e il loro posizionamento nel territorio.

Roma 08/04/2024

La Coordinatrice
Dott.ssa Agr. Claudia Papalini